

**INTERPELLANZA
N. 432**

**MANCATO RISPETTO DELLA
CLAUSOLA SOCIALE DA PARTE
DELLA SOCIETA' AGGIUDICATARIA
DELL'APPALTO AS TO 2 PER
L'ATTIVITA' DI SUPPORTO
AMMINISTRATIVO.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 14999
Pervenuta in data 20/04/2015*

X LEGISLATURA

Handwritten signature and date: 15.4.15

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00014999/A0100B-04 21/04/15 CR

CL 02-18-04/432/2015/X

17:33 20 APR 2015 A01000 000855

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA *N. 432*

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: mancato rispetto della clausola sociale da parte della società aggiudicataria dell'appalto Asl To 2 per l'attività di supporto amministrativo

Premesso che:

- in base al capitolato speciale della procedura per l'affidamento del servizio di gestione dell'attività di supporto amministrativo presso i presidi sanitari dell'Asl To 2, l'Azienda Sanitaria è tenuta a svolgere un servizio di accettazione ambulatoriale con registrazione dell'attività di produzione, affidato a personale amministrativo col compito di: ricevere e accogliere gli utenti, verificare prenotazioni e correttezza delle prescrizioni mediche, registrare l'accesso dei pazienti, inserire dati nelle agende e stampare e consegnare documenti, fornire informazioni sul pagamento del ticket, consegnare i referti, svolgere attività di informazione telefonica, rilasciare attestazioni richieste, effettuare statistiche e rendicontazione dell'attività. Il servizio deve essere svolto presso le postazioni dell'Ospedale San Giovanni Bosco, dell'Ospedale Maria Vittoria e dell'Ospedale Amedeo di Savoia;
- tuttavia, in seguito all'assegnazione del bando alla società SDS (Società della Salute), questa attività non avrebbe dovuto essere più svolta dai CUP (Centri Unici di Prenotazione) di corso Toscana, di via del Ridotto, via delle Chiuse e dell'Ospedale Don Bosco;
- in base al capitolato, l'aggiudicatario dell'appalto per il servizio era tenuto a garantire un monte ore complessivo presunto su base settimanale di 735 (a oggi risulterebbero invece più di 840 ore), articolato su 5 giorni, di cui 216 ore attribuite al servizio di accettazione ambulatoriale. Nonostante la presenza della clausola sociale all'interno del bando di gara, con la mancata cessione dei servizi svolti dai CUP, non tutti i lavoratori sono stati ricollocati;
- infatti, secondo le informazioni in nostro possesso, la SDS ha assunto solo una parte di lavoratori, lasciando invece senza lavoro 9 dipendenti, tutti iscritti alla FIOM CGIL; i lavoratori assunti, peraltro, sarebbero stati selezionati con criteri non condivisi con le parti sociali né resi noti;

- in seguito la società ha proposto loro contratti temporanei a propria discrezione;
- la società applica il contratto CNAI, che non prevede nessuna tutela per quanto riguarda i compensi (il salario per 120 ore di lavoro svolte è di circa 650 euro) e non riconosce la cosiddetta "giusta retribuzione".

Considerato che:

- in data 3 marzo 2015, il Consiglio Regionale ha approvato la mozione n. 229, che impegna la Giunta ad adoperarsi affinché "i committenti regionali, i committenti partecipati dalla Regione Piemonte o i committenti cui la Regione trasferisce continuativamente risorse pubbliche individuino, attraverso procedura pubblica dei soggetti cui affidare servizi, la clausola di trattamenti economici e normativi complessivi, di maggior favore per i lavoratori, tra i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, al fine di fornire garanzie adeguate ai lavoratori per ottenere una retribuzione giusta e proporzionata", assicurando "l'applicazione integrale dei contratti collettivi nazionali di cui sopra come garanzia per la giusta retribuzione e come base imprescindibile per la costruzione del capitolato d'appalto"; la impegna inoltre a estendere "l'inserimento della clausola sociale a tutti i settori di competenza della Regione" e a condividere il percorso con i sindacati.

INTERPELLA

la Giunta regionale,

- per chiedere se intende verificare i dati sopra esposti e, in caso affermativo, per sapere quali azioni intenda intraprendere affinché le aziende aggiudicatrici di appalto Asl applichino correttamente il contratto nazionale e rispettino i criteri stabiliti dalla mozione n. 229 in merito a giusta retribuzione e applicazione della clausola sociale;
- per chiedere che, in caso contrario, siano loro revocati gli appalti da parte delle Asl.